

Grande successo per una manifestazione curata nei minimi dettagli che si è svolta il 27 marzo scorso al Teatro Monticello

Seconda Edizione del Festival della Canzone

di Francesco Occhibianco

La manifestazione canora di Grottaglie, giunta alla seconda edizione è stata un grande successo. Il merito va ripartito in parti eguali tra l'organizzatore Mimmo Grippo, la coordinatrice Annamaria Trivisani e la presentatrice Annarita Santese. Una vera e propria équipe, questa, una squadra compatta e decisamente affiatata che ha "studiato" lo spettacolo nei minimi

particolari, in maniera tale da renderlo piacevole e divertente. Del resto in tre ore il pubblico è stato continuamente coinvolto ed ha partecipato con molto interesse ai diversi momenti, che hanno visto anche la presenza dell'esarante cabarettista Enzo Pisconti. La presentatrice è stata Annarita Santese, una bionda dagli occhi languidi, simpatica, frizzante, molto preparata. Annarita ha soltanto 22 anni ed è iscritta all'Università di Lecce dove frequenta la

facoltà di Giurisprudenza. Alle spalle ha già tanta esperienza sul proscenio, da quando ha cominciato, all'età di 15 anni, con il teatro di Gaspare Mastro e recitando anche con Alfredo Traversa. Annarita ama stare a contatto con il pubblico e presenta diverse serate (in teatri, locali ed anche



in piazza) sia a Grottaglie che nella provincia.

Annamaria Trivisani ha coordinato con bravura ed abnegazione lo spettacolo ed è stata molto attenta a curare l'eleganza e a dare il

ritmo e le cadenze giuste alla serata. Grippo, si sa, è un professionista, ha un carattere "friendly", è bravo e capace nel suo lavoro. «Questo successo ci incoraggia ad andare avanti», ha rimarcato con soddisfa-

zione Annamaria Trivisani. «Due mesi pieni di lavoro ci hanno ripagato del buon riscontro che abbiamo avuto. Siamo un gruppo in perfetta sintonia e del resto, dopo una lunga selezione che si è svolta nel mese di gennaio, i cantanti in gara erano tutti bravi». Il teatro Monticello dei Padri Gesuiti ha registrato il tutto esaurito. Una bella soddisfazione, senza dubbio.

I VINCITORI - Il lavoro dei quattro membri della giuria (composta da un soprano, un direttore d'orchestra, un maestro di canto, un violinista) è stato notevole per la bravura dei cantanti in gara. Tenendo conto dell'intonazione, della vocalità e dell'espressione (i tre criteri di valutazione) la giuria ha poi emesso il seguente verdetto. Si è classificato al primo posto Emilio Garofalo, 19 anni, di Bitonto che ha vinto 500 euro. Sul secondo gradino del podio è salito Alex Nardi, 25 anni, di San Mar-



Mimmo Grippo

zano di San Giuseppe. Al terzo posto Francesca Bicchieri, 19 anni di Pulsano. La sorpresa della serata è stato il duetto canoro tra Mimmo Grippo e Annarita Santese. Lo spettacolo è stato animato anche dall'intervento di due scuole di ballo della città, "Alex Dance" e "Wimmer Dance" che hanno proposto due diversi generi danzanti. Madrina della serata è stata la vincitrice della Prima Edizione, Giovanna La Corte di Villa Castellani. Tutti i 20 concorrenti in gara hanno ricevuto un attestato di partecipazione.



Annarita Santese, Annamaria Trivisani

La rivelazione della magia criptica di Torino

In "Quella Mattina" di Pierfrancesco Arces

di Floriano Motolese

Un giorno, che almeno con Google mi sentivo "fortunato", tentai una ricerca in rete per curiosa tra le vicissitudini letterarie di un vecchio amico del tempo che fu: Pierfrancesco Arces. Ed ecco il risultato della ricerca: "Quella Mattina", una storia affascinante, pubblicata per i tipi di "Inchiostro" - Rivista di storie e racconti da leggere e da scrivere, nel n° 3-4 del 2000 e "La Gabbia" nel 7° dell'anno successivo. In particolare, "Quella mattina", racconto, è ispirato ad un incipit omonimo fornito dalla rivista medesima: diciannove righe fanno da premessa "provocatoria" al racconto e sono di Carlo Lucarelli. Questi gli ingredienti della provocazione: "Tutte le mattine vedo il sole sorgere... Quella mattina sembrava dire, con assoluta certezza, oggi, amico mio, è l'ultima volta che mi vedi". (C. Lucarelli) Pierfrancesco Arces non dalla nulla l'amalgama degli spunti, qualcosa c'è già. Ma su questi pochi ingredienti, dovrà, da bravo cuoco, elevare un piatto di sicura forza letteraria, per darlo in pasto ai suoi lettori. Leo, il protagonista, un giovane sbirro dotato di animo investigativo, che confessa, già al principio, di gradire il suo lavoro per aver "scoperto un sacco di mondi sommersi, dei quali in precedenza non sospettava neanche l'esistenza". Reale protagonista è il contesto che chiamiamo "Torino e la sua magia". Una "magia criptica", che non vuole sostituirsi a buon mercato per il sollazzo di turisti e curiosi. La magia di Torino è quella che fa discesa nei labirinti dell'animo umano e che

conferisce cittadinanza a pochi eletti che la sappiano ascoltare. Perché è silenziosa: "Si basa più sul non detto che sul declamato!". L'autore ricerca l'habitat naturale della magia torinese e la ritrova nel connotato dello spirito di un popolo discreto ma... presente. Così, la magia, suadente regina della Città delle Alpi, prepara un'intesa promettevole, sepolerale ed aristocratica tra luoghi e persone, in un sistema di interazioni apparenti e reali, che qualcuno ha già gradito nel "Malombra" del Fogazzaro. Ma qui non c'è un luogo d'asilo, non un lago, non un sistema di contatto a circuito chiuso. L'alba è quel momento in cui si coglie meglio la magia, forse perché è possibile accedere a quell'equilibrio che ubriaca e fa piangere, rivela e promette tra il trascendere e il discendere... nel "suo di lei" (scusi il Leopardi questo franchising). E poi la città, che è e resta per l'autore lo sfondo della rivelazione, che in quel momento invita a dare principio al nuovo giorno: "dall'intuitivo abbozzo informe in cui ripassava durante la notte, trasformava sino a raggiungere la nettezza dei contorni, delle forme e dei colori". Poi il ricordo di un amore; dopo di lei, Claudia, non ce n'erano state altre e, confessava Leo, "avevo paura di mettere in moto un meccanismo che magari si sarebbe fermato a metà percorso, facendomi accusare un duro contraccolpo emotivo". Ma l'ansia della solitudine temuta e dell'amore sperato lo spronano alla ricerca: ci si ripiega nell'annuncio a mezzo stampa. Le disavventure lo ammoniscono: è il caso di appendere ogni attrezzo, quindi anche "quello",

per il momento, al chiodo! Poi arriva Silvia, un po' a scoppio ritardato, quando già Leo aveva deciso di non pubblicare più nulla. La sua telefonata egli la riceve all'alba, decidendo però di non troncargli quel momento magico. "Di lì a poco il sole avrebbe trionfato. La giornata prometteva bene... La luce pareva mobilissima come i guizzi d'acqua della fontana". Appuntamento. Sotto l'aquila del caffè Vittorio. L'attesa. Lo spettacolo che precedeva verso di lui "fasciata in un lungo, lieve ed aderente abito nero". L'ansia dell'amore, su un letto, voluto da tempo, di una sconosciuta. Una frenesia tattile che affianca il protagonista dalla esplorazione delle idee. L'alba sta per arrivare, ma il protagonista ne è dimen- "Fu il primo giorno, dopo dieci anni - ci dice - che non rimasi immobile a contemplare l'alba". Un caso? Un caso che da quell'alba fosse stato quasi scaraventato per raggiungere la caserma? L'ansia dell'alba e l'ansia del mutamento. Questa volta però, la magia non è da compiersi, si è già compiuta. Lo ha fatto suo: una macchia nera sul collo, la traccia del vampiro che ammonisce la luce di qualunque altro giorno nuovo. "Oggi amico mio, è l'ultima volta che mi vedi" dice il sole appunto. Ma... la faccenda non è poi così tragica, "solo qualche piccolo accorgimento". Un accorgimento come altri, che rende possibile ogni adattamento, come quello cui soggiace talvolta lo scrittore, quando "più allegro degli altri vive se meglio riesce ad ingannare se stesso" (Dostoevskij)

Readings di poesia: ENUCLEO

di Giulia Scandone

Nella complice atmosfera soffusa del pub S. Sofia, il 18 aprile si è tenuto un incontro letterario, particolare, nel suo genere: la presentazione del libretto "Enucleo" del poeta Nunzio Trià. La raccolta di componimenti, edita da "Campanotto Editore", segue le pubblicazioni "Io Contro" del 1994 e "Sconetti" del 1997. Floriano Motolese, moderatore della serata, legato all'autore da un rapporto affettivo, oltre che professionale, mostra l'ammirazione per queste liriche leggendo frammenti, mentre beve qualcosa - che giustamente sia tea - insieme al poeta, per scaldare l'anima e la voce: "Impossibilità / di seta / sul tuo corpo, e di perle... / Di poterti donare un rossetto / anche se minuscolo, e un massaggio ayurvedico / Di sbendarti in Nepal, su un riscio / far shopping d'essenze e di una cavagliera d'oro e ambrà / Di nasconderti nei mercatini / spiare la tua tenera agitazione / e riapparire con un fiore di iuta / Di offrirti un tocco di Tibet / dove, in pace santa, / potresti sollecitare la pianta dei piedi / Di concepire un'idea / non necessariamente geniale / che riesca a imbrogliare / gli errori dei miei labi-

rinti / e poterti conservare luce" (Sbandarti in Nepal). Nella prefazione alla raccolta Carlo Fedecola Teodoro riflette sul titolo: "(...) Enucleo dunque: estraggo da, faccio uscire, svolgo... Consentirebbe di immaginare fremiti lirici appartenenti a pochissimi iniziati che sanno di atomi e di particelle (...) Trià invece inizia a forzar l'inchiostro ponendo se stesso al centro della scena e certe sue stravaganti teorie sulla libertà, assieme ad un repentino, fanciullesco desiderio di rompere finestre / con sassi incartati di poesie. Proprio mentre ammira il sole che tramonta riflettendosi in una tazzina di caffè?". Poi riprende: "(...) un turbino continuo e quasi incontrollato di fantasie erotiche che, alla distanza, trasmettono non brandelli di piacere ma il senso di un'angoscia interiore... Perché gli uomini hanno sempre gli occhi spenti mentre le fanciulle hanno corpi sublimemente traslucidi e attorno urla la raggelante diafanità / di spalancate vagine?". Ecco il nucleo, l'unica fermezza in questa poetica degli oggetti e della vita, con echi letterari palesemente manifesti: giardini, fessure, abissi, liturgie, porti, fragole, meriggi, meringhe, formiche che scompaiono in piccolissimi buchi ai piedi di fiori... e poi angosce, ebbrezze, affanni sgo-



IL MERCATINO di "VIA CRISPI"

- VENDO:** POLTRONE IN PELLE ANNI 30 + OROLOGIO INTARSIATO IN LEGNO DA PARETE INIZIO NOVEMBRE. CELL. 349.739574
- VENDO:** LETTO ANNI 20 FERRO BATTUTO CON FREGGI IN OTTONE INCLUSI COME NUOVA. CELL. 338.4617748
- VENDO:** SALOTTO ANNI 30 ROSSO PORPORA IN PIANA D'OCA OTTIMO STATO - PREZZO INTERESSANTE. CELL. 338.4617748
- VENDESI:** FIAT TIPO 1.4 I.E. CATALITICA - COLLAUDATA € 2.000,00 TRATTABILI OTTIME CONDIZIONI. CELL. 346.2300268
- VENDESI:** FORD FIESTA - 38 - 1400 ARGENTO METALLIZZATO CLIMATIZZATORE - 26.000 KM. CELL. 347.6534194
- VENDESI:** HONDA VT600 ANNO '97 SUPER PERSONALIZZATA COME NUOVA
- PREZZO PRESA VISIONE** CELL. 347.6526000
- VENDESI:** BMW 318I IMPIANTO GPL ANNO '91 - FULL OPTIONAL € 4.300 TRATTABILI TEL. 080.3487381 (MARIO)
- VENDESI:** SCOOTER BUSTER 100 CC ANNO 8/01 - € 850,00. CELL. 340.4189907
- VENDESI:** VOLVO 480 - OTTIME CONDIZIONI 1.000 EURO - TRATTABILI CELL. 388.7422333
- COLLEZIONISTA VENDE** SCHEDE TELEFONICHE CELL. 328.3356145
- VENDO** SCHEDA VIDEO MATROX G400 32MB DUALHEAD, ASP. OTTIMA PER APPLICAZIONI CAD 2D. A € 60,00. CELL. 347.1790036
- LAUREANDA** IN CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI IMPARTISCE LEZIONI PRIVATE A BAMBINI DI SCUOLE ELEMENTARI MEDIE SUPERIORI CELL. 347.4274985
- LAUREANDO IN INGEGNERIA** IMPARTISCE LEZIONI DI MATEMATICA E FISICA A STUDENTI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI. CELL. 349.8477253
- LAUREATA IN LETTERE** MODERNE IMPARTISCE LEZIONI PRIVATE CELL. 328.7670677
- INSEGNANTE** DI SOSTEGNO IMPARTISCE LEZIONI PRIVATE A BAMBINI DI TUTTE LE ETÀ. SU RICHIESTA ANCHE A DOMICILIO. SI GARANTISCE SERietà E PROFESSIONALITÀ. PER INFORMAZIONI CHIAMARE ORE PASTI CELL. 347.6514924
- SIMPATICA** E AFFETTUOSA GATTINA DI UN ANNO CERCA FAMIGLIA CHE L'ADOTTI CELL. 340.3544706
- VUOI LIBERARTI DI VECCHI LIBRI** CI PENSIAMO NOI CELL. 347.6101383
- CERCASI GIOVANI MOTIVATI** PER LA DISTRIBUZIONE DI "VIA CRISPI" - OTTIMO COMPENSO CELL. 329.9623766

BEAUTY BOX

MIRATO...
Il Sistema dimagrante più EFFICACE contro L'ADIPES

Con **BEAUTY BOX** l'accesso ai corsi della Palestra sarà GRATUITO
Via Gramsci, 116 (Piazza S. Ciro) - Grottaglie TA - Cell. 347.4286614

Associazione Hobby Salento Affiliata FE.NA.L.C.
Messaggio rivolto ai soci e agli aspiranti soci.

Vieni a divertirti nel Salento!
Può alleggerire nelle tante strutture ricreative e affittare comodamente appartamenti. Patisi gratis, teatro, la tipica cucina locale. Per i più esigenti, possibilità di sciocchiere in barca a vela per ammirare lo spettacolo delle splendide coste salentine.

Via S. Cesario, 110 - LECCE - Tel. 339.8422987
hobbysalento@virgilio.it

Ti Cerco
Ti cerco nell'immenso universo e mi perdo, o mio Dio, e non ti comprendo perché io sono fatto di tempo e di spazio e Tu sei eterno ed infinito.

Ti cerco
Ti cerco intorno a me nel mondo che tu mi hai dato dove il maligno semina violenza e pur la morte tra le tue fedi, e tu ti nascondi e resti muto.

Ti cerco
Ti cerco nel profondo dell'anima mia e nel riverbero della tua luce vedo solo le ombre dei miei dubbi e sento il ribollire delle mie passioni.

Ti cerco
Ti cerco ovunque con tutta la forza del mio spirito, stanco ed indomito, e tento, ogni volta invano, il velo del tuo mistero.

Placa, o mio Dio, questa ricerca struggente, spegni questo rogo che non si consuma mai, lanciami una zattera prima che il naufragio si compia. Fammì credere ancora che cercarti è il mio destino e che dietro a quel velo ci sei Tu.

Ciro De Roma

IL MERCATINO di "VIA CRISPI"

Ritagliare e spedire il coupon, in busta chiusa o con cartolina postale a: "IL MERCATINO DI VIA CRISPI", Via Med. di Pompei, 312 - 74023 Grottaglie (TA). Oppure inviarlo via email all'indirizzo: info@viacrispi.it

Si prega di compilare il presente coupon in stampatello.

IL MIO ANNUNCIO

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tel. _____

In riferimento alla legge sulla privacy n. 675/1996, le chiediamo di autorizzare l'utilizzo dei suoi dati, rendendo noto che avrà la possibilità di non poterlo pubblicare l'annuncio di Lei inviato.

Autorizzo l'utilizzo dei miei dati personali. FIRMA _____